Anno XLIV — N. 256
Giovedì 27 Ottobre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

egname italiano e legname austriaco

Sulla grave crisi che sta attrasando il mercato nazionale dei leami da costruzoine e che ha determato una forte agitazione nell'amnte degli industriali e commernti di legname, nonchè tra comuproprietari di boschi, il giornale Agricoltura della domenica intera l'ispett. forest. super. comm. ale, capo dell'Ufficio agraper le nuove provincie, il quale e ad occuparsi dell'argomento in a recente per incarico del minidelle Terre Liberate.

Siccome un memoriale dei comrcianti e industriali del Veneto e Trentino invocava dal Governo pronto intervento perchè fosse olato il commercio di importaziodi legname resinoso dall'Austria iornale Romano ha subito chieal comm. Vitale se anche in quecaso, come già per altre indue, non si tratterebbe per avvendi protezionismo a tutto profitcommercianti che non si adatora a «saper perdere» come pridi ora hanno tanto bene «saputo dagnare». Poichè la questione si tte vivamente anche nel campo 'industria e del commercio lemi del Friuli, così siamo grati al ttore del foglio romano di aver ate le bozze di stampa dell'inteante colloquio per la pubblicae su «La Patria».

— I risultati dell'inchiesta da eseguita — ci ha risposto il m. Vitale — nel Veneto, Trenti Alto Adige, per incarcio del Raineri imbarazzano alquanto i arisposta, in quanto senza poescludere la parte preponderane in qesto movimento ha avuto mento degli industriali e comcianti, dèvo onestamente ricoere che esiste un vero interesse onale da difendere e tal da giuicare un eventuale intervento governo, nel senso di regolare ortazione del legname dall'estelmeno fino a stabilizzazione dei ato.

uando però per giustificare lachieste, si dice che l'Italia con essione del Trentino ed Alto e, potrà soperire da sola al fabno interno di legname resinoso ndersi indipendente dall'Austria orre ad una abusata e tendenaffermazione, che facilmente entisce con le cifre.

atti, prima della guerra, l'imzione di legname resinoso era rca 2.700 mila metri cubi in hi per quattro quinti provenien ll'Austria-Ungheria, e la prone interna di 500. mila proe può ritenersi che questa ultin condizioni normali, possa esi ad un milione di metri cubi. nseguenza resterà sempre una enza di oltre due milioni di mc. lmare con legname di importaprevalentemente austriaco, che nuerà come in passato, a domiil nostro mercato.

l'Italia potrebbe impedire od olare l'importazione di lee dall'Austria, senza gravissianno pel suo patrimonio foreche. per essere stato graveo intaccato dai tagli eseguiti te la guerra, ha bisogno di un eve periodo di riposo o di più nti utilizzazioni perchè possa tuirsi.

Vorrebbe favorirci qualche circa l'andamento del mercato ?

Eccone qualcuna molto som: nel 1917-18 le esigue quani abete disponibili pel libero ercio, raggiunsero i prezzi mi da 350 a 400 L. per mc. di me. Ma, cessata la guerra, si ò un ribasso generale dei : il cambio della nostra lira e relativamente assai favoreil legname scese a 20-240 lic. Dopo la smobilitazione vennon previsto rincaro di tutti i compresi quell idella mano a, il cambio della nostra lira e, il prezzo del legname antinuamente crescendo da 275 e il mc. al principio del 1920 stabilizzarsi per un certo pedel principio di quest'anno 50-360 lire il mc.

ò, la conseguente costrizione richiesta a cagione della nota industriale, i minori bisogni name per le ricostruzioni, stocks di legname esistenti egherie, la ripristinata e orpiena efficienza importaziol'Austria, sono tutte cause del o che ora s ilamenta, per cui discesi di 150 e più lire per cubo.

Come viene regolato in Austria mercio di esportazione del leper l'Italia ?

Nella vicina repubblica il comdel legname in realtà non si in regime di libera contrate, ma in certo senso è monoto dallo Stato. Il governo au, infatti, ha stabilito di impeambio della divisa ed il prezsportazione del legname: esdi regola il prezzo a seconda tri maggiori o minori bisogni e perciò che il prezzo di leione venne innalzato da lire re 320 il mc. verso la fine del enne poi diminuito quest'ana a 270 e finalmente a 200 mc. quale è attualmente.

— Tale facoltà di adattamento al mercato italiano, presupporrebbe nell'Austria una capacità di esportazione molto forte. Esiste questa effettivamente ?

— Sì, e tale capacità esiste sia per le grandi riserve di legname segato di cui si è iniziato lo smercio solo dopo il normale ristabilimento dei trasporti feroviari, sia per il cambio della corona che consente all'Austria di tranquillamente battere qualsiasi concorrenza. Si immagini che un operaio boscaiolo o segantino viene a percepire non più di cinque lire di salario giornaliero al cambio attuale. Il costo di produzione del legname in Austria viene perciò ad essere notevolmente basso e tale da consentire ulteriori ribassi nei prezzi di esportazione.

— Cosicchè — abbiamo domandato — noi verremmo a pagare il legname austriaco più di ciò realmente costa.

Perfettamente. Infatti il governo austriaco paga all'esportazione 18 corone per ogni lira (nel caso attuale 33600 corone per metro cubo) oltre al 25 per cento della differenza tra il cambio corrente e quello di imperio. Ma se il prezzo di monopolio è di lire 200 per mc. in realtà l'esportatore austriaco può venderci merce con un sensibile ulteriore ribasso perchè la «Holzausfuhrstelle» considera il legname sei quintali per mc., mentre in realtà esso non supera i cinque.

L'esportazione viene poi ancora facilitata da un altro accorgimento; quello cioè di consentirla, prima ancora della vendita, salvo l'obbligo di iversare poi il prezzo in lire italiane alla «Divisencentral». Cosicchè le più importanti ditte austriache hano potuto costituire in Italia notevoli depositi di legnami, che oggi hanno reso quanto mai difficile l'attività delle nostre segherie e quasi annullate le utilizzazioni dei nostri boschi.

Parrebbe però che le nostre segherie, potessero essere egualmente alimentate, importando legname grezzo invece che lavorato; e così verrebbero a conciliarsi gli interessi della silvicoltura, volta ad un periodo di risparmio, e quelli dell'industria che se non erriamo, ha avuto dalla guerra e dopo la guerra un notevole incremento.

— Osservazione giusta, ma nelle circostanze attuali priva di valore in quanto l'Austria dovendo anche essa difendere le proprie industrie boschive ha vietato l'esportazione di legname in tronchi. Mentre effettivamente, ed in questo consento con lei, nel periodo degli alti prezzi il numero delle segherie andò aumentando e ciò potè verificarsi per la presenza di un forte nucleo di boscaioli e segantini Veneti e Trentini. nucleo che prima della guerra costituiva la maggior parte degli emigranti di quelle regioni; occorrebbe, per poter continuare a tenere in piedi l'attuale organizzazione, disporre di una dotazione almeno quadrupla di legname della media produzione annuale della regione. Situazione estremamente critica, come vede, ma che nessun artificio di governo potrà risolvere. senza dannose ripercussioni nell'economia generale.

— Lei quindi esclude si debba aderire alle richieste degli interessati di un aiuto governativo ?

— Non escludo: io dico semplicemente che sarebbe fuor di luogo, e forse anche un danno, derogare, sia pure in via transitoria, all'indirizzo della politica dognale sinora seguito, essenzialmente liberista in materia di legname. A prescindere da altre considerazioni di ordine più generale; sta il fatto che un inasprimento dei dazi di entrata danneggerebbe importanti legittimi interessi di industriali e commercianti italiani, che svolgono la loro attività oltre le frontiere.

Del resto gli stessi industriali non insistono nella richiesta di provvedimenti doganali ed hanno ridotto le loro richieste a questi due punti: limitazione delle importazioni dall'Austria del legname segato sulla base di permessi concessi caso per caso. raddolcimento delle tariffe ferroviarie per i legnami di produzione nazionale.

— Quale è il suo pensiero su tali desiderata ? Possono e devono accogliersi dal Governo?

— Per mio conto, penso che, meglio dei permessi di importazione, valga il «contingentamento» dei quantitativi massimi per cui è consentita la importazione in rapporto alla quantità introdotta l'anno scorso. Credo che per quest'anno la importazione non dovrbebe superare i due terzi delle quantità introdotte nel 1920. Per l'anno venturo il contingentamento potrebbe riferisi alle quantità introdotte nello stesso anno 1920, e mese per mese.

Circa le tariffe feroviarie, trattandosi di merce povera, quelle attualmente in vigore sembrano effettivamente assai elevate e potrebbero essere ridotte almeno per i percorsi lunghi, per esempio oltre i 150 chilometri.

— Crede che tali provvedimenti sarebbero sufficienti per superare **la crisi attuale ?**

— Non si tratta di salvare stabilmente una situazione che, nell'interesse opportuno dell'industria forestale, sarebbe opportuno di prontamente liquidare, ma soltanto di avvisare ai possibili provvedimenti perchè la liquidazione avvenga senza eccessive scosse.

Sarebbe invero, un grossolano errore quello di proporsi di tenere in vita artificiosamente una industria nell'attuale suo sviluppo ipertrofico. D'altra parte, si è determinata una situazione troppo grave e compromessa perchè si possa sperare di modificarla radicalmente con provvedimenti di governo. Comunque devesi porre in particolare rilievo la urgenza di rendere noti al più presto gli intendimenti del governo per togliere dall'incertezza gli interessati e non rendere ognora più grave la crisi.

Il governo deve invece intervenire a favore di quei comuni che, con l'attuale crisi del legname, vedono venir meno l'unica o la principale entrata del loro bilancio, specie nei casi di grave invasione dei boschi dal «Bostrico», come è nella Conca di Ampezzo e nell'Altipiano di Asiago.

(Dal prossimo numero del *Giornale di Agricoltura della domenica*).

Cronaca Provinciale

Tutti i mercati sempre sospesi

E' nota la disposizione prefettizia che decretò il divieto dei mercati in tutti i comuni della provincia e ciò per porre argine al diffondersi dell'afta epizootica.

Malgrado ciò, s irileva che in alcuni centri continuano a effettuarsi sulle piazze le compravendite dei bovini. Ciò dipende solo dalla ritardata comunicazione ufficiale del decreto. Resta perciò ferma la temporanea sospensione dei mercati in tutta la provincia di Udine.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di martedì 25, la Giunta Provinciale Amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

APPROVAZIONI

Pasian Schiavonesco: sottoscrizione a un ricordo al sen. di Prampero — Sutrio: Gratificazione al prof. Linussio — Dogna: concessione piante a Cappellari Leonardo — Moggio: posto gratuito nell'Istituto di Rubignacco — Treppo Grande: contributo alla Mostra di Emulazione. — Rivignano: alienazione terreni — S. Daniele: risoluzione dei contratti per la concessione di acqua potabile ai privati — Udine: Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dell'ing. capo, dell'architetto, dell'applicato e degli assistenti dell'Ufficio Tecnico municipale. — Castions di Strada: aumento stipendio alla levatrice e capitolato e concorso medico — Fagagna: Aumento indennità cavalcatura al veterinario consorziale — Tolmezzo. Mutuo pel cimitero di Illeggio — Bordano, Campoformido, Corno di Rosazzo, Arta, Teor, S. Vito al Tagliamento, Zoppola, Gonars, Casetlnuovo del Friuli, S. Giovanni di Manzano, Marano Lagunare, S. Pietro al Natisone. Nimis. S. Quirino: provvedimenti tariffe daziarie e inerenti — Lauco: assegno piante ai danneggiati dall'incedio — Pocenia: sussidi oa Lucia Verdolato — Torreano: concorso per derivazione del Rugo — Cassacco: prestito lire diecimila per pagamento lavori — Trasaghis: prestito lire 76 mila per pagamento passività consorzio idraulico — S. Quirino: tasse comunali — Udine: Accettazione mutuo l. 95 mila per lavori tramvia UdineS. Daniele — Arta e Ovaro: tariffa esercizio e rivendita — S. Giorgio Nogaro: prestito di lire 250 mila con la Cassa di Risparmio di Udine — S. Daniele: mutuo di lire 16 mila per ampliare il Cimitero di Villanova — Cordovado: Spedalità e assistenze — Spilimbergo: concorso alla Mostra di Emulazione.

ALTRE DELIBERE

Vennero rinviate le trattazione di affari dei Comuni seguenti: Tasaghis, S. Vito al Tagliamento, Cordovado, Precenicco, Teor — Respinge ricorso di un frazionista di Ciseriis contro tassa famiglia — Ordina liquidazione spese spedalità Giuseppina Goz di Faedis. — Ordina disporre pagamento spedalità a Gemona — Lo stesso per Treppo Carnico — Ordina il pagamento a Istituti spedalieri di Milano al Comuned i Aviano — Respinge ricorso Cesare Zan di Cordenons contro tassa famiglia.

CODROIPO

Risultato dei festeggiamenti

Il presidente della Società Operaia ci comunica il risultato dei festeggiamenti tenuti in occasione che fu inaugurata la bandiera. Eccoli:

Entrata: Pesca di beneficenza (9 e 16 ottobre) lire 24258.35 — Ballo (9 ottobre) lire 2425.60 — Rappresentazioni teatrali (8 e 9 ottobre) 2403 — Banchetto (incasso quote) 572. — Totale L. 29658.95.

Spese: per la pesca L. 7139.05 — per il ballo 3285.50 — per le rappresentazioni teatrali 2340.35 — per il banchetto 1246.80 — per il vermouth d'onore 816 — Totale L. 14827.70.

Utile netto lire 14831.25 destinato a scopi benefici.

Il Comitato dei festeggiamenti ringrazia vivamente Ditte e privati che contribuirono con doni od offerte a rendere veramente grandiosa la pesca di beneficenzae crede doveroso rendere pubblico plauso a signorine e giovanotti che attivamente cooperarono al buon esito dei festeggiamenti.

POZZUOLO

Onoranze ad un morto di guerra

Ci scrivono da Zuliano: Un numeroso stuolo di nostri giovani si recò a Clauiano, frazione di Trivignano udinese, per deporre una ghirlanda sulla tomba del compaesano Vittorio Bronilli, morto in un ospedaletto da campo che funzionò in quella frazione.

Nel compiere il mesto atto di affettuosa onoranza, dissero commosse ed appropriate parole il signor Florido Zamparini e lo studente di Ingegneria Dante David. Il corteo di poi si sciolse, lasciando nel cuore di tutti un caro e dolce ricordo.

SPILIMBERGO

In morte di Giulio Ciriani

Allorchè la morte entra nelle nostre case, oppure colpisce il nostro affetto di amici non ci si sente soltanto addolorati, ma si rimane compresi da stupore e si pena a renderci alla realtà; l'animo nostro tenta quasi di sottrarsi all'inesorabilità del fato.

Orbene, questa complessità di sentimenti, questo angoscioso stupore, questo inconscio ed inane pensiero di rivolta, l'abbiamo tanto più sentito e lo proviamo tutt'ora per la morte di Giulio Ciriani.

E forzati, a renderci alla realtà, il primo pensiero corre ai congiunti, alla madre, alla vedova ai figlioletti; Gran sventura è perdere il padre per la tenera prole. E fra le più belle, fra le più nobili manifestazioni umane, fra i più alti civici doveri, vi è il senso di nostra affettuosa sollecitudine per gli orfani.

Torno per un momento col pensiero al mio passato di agricoltore per vedere Giulio alle prime armi presso l'azienda Pecile a S. Giorgio.

E poi vedo l'amico mio a Susegana, e in seguito a Vacile a dare impulso all'industria del seme bachi, e in processo di tempo farsi promotore e Socio dell'attuale filanda, spilimberghese.

In questi ultimi aun il'estinto prendeva parte a diverse manifestazioni di carattere agricolo e sociale.

Fu uno dei fondatori dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli e della Banca cooperativa mandamentale che sta iniziando in questi giorni il proprio funzionamento.

Giulio nostro era un lavoratore, ma non di quelli che nell'idealismo perdano parte delle loro energie: era nato col senso dell'equilibrio; andava diritto alla mèta e raggiungeva l'intento.

Con Giulio Ciriani, il Mandamento nostro, perde uno dei figli che lo onorava con l'iniziativa, col lavoro con la costanza.

Al comizio agrario ed in altre istituzione veniamo a perdere uno dei Consiglieri più apprezzati e competenti.

Il fiore di mesta ricordanza all'estinto amico !

A noi non rimane che procedere ben saldi come egli faceva, con un conforto di meno, con un dovere di più. poichè, mancando gli appoggi maggiori, riescano le responsabilità individuali e collettive.

I. I.

PORDENONE

Zago al Sociale

(A. C.) Ieri l'altro sera la compagnia veneziana del comm. Zago ha fatto richiamare al «Sociale» una folla di pubblico elegante, che festeggiò l'illustre artista e tutti i suoi degni compagni. « L'avvocato difensor » e la sempre esilerante « Interprete» ebbero, neanche dirlo, una superba interpretazione ed il pubblico si divertì ed applaudì con calore; volle più volte alla ribalta il comm. Zago con gli altri eccelenti interpreti.

Per il Milite Ignoto

Vi ho già comunicato le disposizioni prese dal comitato cittadino per le onoranze alla salma del Milite ignoto, sabato. A nome del popolo pordenonese sarà deposta una corona, per pubblica sottoscrizione già iniziata. Le offerte si ricevono nei luoghi seguenti: Esposizione bozzetti per monumento ai Caduti. Ditta Trentin, Cooperativa combattenti. L'eventuale avanzo andrà al fondo pro monumento suindicato.

Esperimenti agricoli

Per iniziativa del rag. Valentino Toniolo, sabato 29, alle ore 15, nella tenuta del dott. Domenico Vianello in Poincicco, seguiranno anche qui esperimenti di lavorazione del terreno con il moto coltivatore Giannetti, già provato nel vostro Comune. Chi desidera assistervi, si trovi alle 14 in piazza Cavour, dove potrà usufruire di un mezzo gratuito di trasporto.

RIVIGNANO

Fiera d'Ognissanti e mercati sospesi

In ottemperanza al decreto Prefettizia che, per impedire la diffusione dell'afta epizootica, sospende tutti i mercati bovini e suini della provincia, il nostro sindaco ha pubblicato un manifesto col quale avverte che tanto la fiera di Ognissanti quanto i mercati mensili successivi — salvo revoca del decreto medesimo, e fino a nuovi avvisi — restano sospesi.

La cerimonia di domani ad Aquileia

presenti il duca e la duchessa d'Aosta

Stamane alle 9, con un corteo che riuscirà sicuramente grandioso, le undici salme dei Soldati Ignoti partiranno da Gorizia dirette ad Aquileia, ove sono attese per le ore 14.

Le salme, come fu detto, erano deposte nella chiesa di S. Ignazio a Gorizia, ove vi fu in questi giorni un continuo pellegrinaggio di cittadini e degli altri centri della provincia. Allineate sul davanti della navata centrale, lungo il gradino dell'altar maggiore, le bare posavano su veri cuscini di fiori. Mano a mano che i visitatori passavano dinanzi agli undici feretri avvolti nel tricolore, il cuscino di fiori andava allargandosi, innalzandosi — tanto, che ieri sera il tempio sembrava una serra grandiosa. Bellissime corone furono portate anche da privati, e tutti i bambini furono condotti a portare il loro ingenuo omaggio, i loro mazzetti che quella cortina olezzante e policroma, ingrandivano.

Intorno alle salme vegliava giorno e notte, la guardia d'onore.

Il corteo si formerà oggi alle 8. Sono invitati a partecipare autorità e cittadinanza.

Esso accompagnerà le salme sino al piazzale della stazione. Dopo l'ultimo saluto di Gorizia ai Liberatori, gli otto autocarri, che formano il convoglio portante le salme gloriose e le corone, prenderanno la via per Aquileia. Lungo il percorso, in ogni paesello attraversato, il convoglio farà sosta qualche minuto per dar modo alle popolazioni di onorare questi simbol idelle più pure virtù della stirpe.

Ad Aquileia

Si prepara intanto Aquileia a ricevere degnamente le Salme degli Eroi — Aquileia, che fu prima ad accogliere i Caduti fin dall'inizio della guerra.

Vi attendono con amorosa cura il sindaco cav. Pascoli e il sovraintendente al museo archeologico prof. Brusin.

Il rito assumerà quivi una grandiosità che la storia millenaria della città non ricorda. Una grandiiosità mistica, una grandiosità ultraterrena.

Non sono gli archi trionfali, le bandiere, gli addobbi, non la disposizione della cerimonia — pure tanto suggestiva nel mistero che passa i confini della vita corporale e nè l'intervento di alte personalità: il silenzio in cui il rito sarà compiuto porterà al cuore nostro la voce di qualche cosa che viene dai secoli prima di noi — che farà eccelere nella storia la giornata vissuta domani ad Aquileia. l'ora vissuta domani fra le sue millenarie rovine. Lo si sente entrando nella città morta, avvicinandosi alla basilica monumentale, alla torre che aderge nel cielo la sua mole caratteristica. Là in quella basilica, prostrati dinanzi a quelle salme di eroi, ci sentiremo come immersi, noi piccole ombre che passano, nell'atmosfera indefinita della storia — e le lontane glorie di Roma e le presenti glorie di Italia che la sua Roma riebbe e le glorie dell'avvenire che non mancheranno all'Italia risorta, circonfonderanno lo spirito nostro della luce più bella che ricordi e speranze possono alimentare.

***

Si entra in Aquileia tutta adorna di bandiere, con un senso di mistico raccoglimento, le piccole case disseminate nella grande estensione del paese recinto dalle ampie strade, sembrano avere tutte una voce che indica laggiù la mole della basilica contornata dagli alti cipressi.

E ci accompagna fino alla mèta una selva di pennoni ornati di lauro, di corone, di bandiere, che partono dalla stazione pur essa tutta adorna, e continua ininterrotta lungo la via principale.

Tutti i festoni di lauro, che uniscono ad uno ad uno i pennoni come anelli di una catena infiorata, sono stati eseguiti dalle bambine di Aquileia, dalle più piccine. E lavorarono quelle manine, instancabilmente per giungere alla fine in tempo utile. Poichè tuttoil grandioso lavoro ad Aquileia, è stato compiuto in breve tempo, e gli uomini si sono moltiplicati nel rendere la cittadina quale si presenterà domani alla moltitudine: un viale di fiori e di verde, una fioritura di tricolore da tutte le case, da tutte le colonne.

Nella via che si distacca dalla principale e conduce alla Basilica, all'altezza dei due cippi romani che servono come di cardini, è stato elevato un grande arco, sotto il quale fu disposto un palco. Sabato quando la salma dell'Ignoto partirà per Roma, e passerà sotto quell'arco, dal palco i bambini delle scuole, di tutte le trentacinque scuole del distretto, lancieranno sopra la bara fiori e fiori.

— Abbiamo voluto — di diceva il sindaco — far in modo che ai bimbi rimanesse impressa questa grande cermionia, di cui sentiranno tutto l'altissimo significato un altro giorno, quando noi più non saremo....

Ed è per il domani, infatti che sopratutto questa cerimonia deve valere.

Gli ultimi accordi

Ieri, si trovavano ad Aquileia S. E. il generale Sanna, comandante il corpo di armata di Trieste e il generale Montefinale che dirigerà tutta la cerimonia.

Questa ormai nelle sue linee generali è fissata secondo il programma da noi l'altro giorno pubblicato.

Alla funzione è assicurato l'intervento delle Loro Altezze Reali il duca e la duchessa d'Aosta.

Gabriele d'Annunzio ha invece privatamente informato che non verrà.

Molti hanno chiesto biglietti per essere ammessi nei posti riservati agli invitati; ma tali biglietti non vengono rilasciati che in numero limitatissimo, ai rappresentanti di associazioni.

In complesso vi saranno posti riservati per le rappresentanze di associazioni delle scuole e dell'esercito. Tutti gli altri avranno accesso liberamente dalle porte laterali al gran portone. Ripetiamo che la basilica si aprirà alle 10.15, e si chiuderà per tutti alle 11, ora in cui si inizia la cerimonia.

I manifesti

Oltre al nobilissimo manifesto pubblicato dal sindaco di Aquilelia, altri ne furono affissi.

Ecco quello della Società Filologica Friulana:

Societât Filologiche Furlane

O Muarz senze nom, o Soldâz d'Italie che vignis a poiâ il ciâf in Aquilee donge i Soldâz di Rome, uardait cheste Tiare bagnade di tant sanc; salvait la nestre Int, la nestre Pâs; ma faseit, faseit sore dut che sintini simpri tal nestri cûr che no vâl vivi, se alc no vâ plui de vite!

E Tu, benedèt fra i benedèz, destinât da une Mari, forsi da to Mari, a la consacrazion di Rome, sul Altâr de Pàtrie, puarte cun tè il zurament de nestre fedeltât antighe.

Aquilee, ai 28 di otubar dal 1921.

Ed ecco quello del Comitato centrale:

Italiani!

Nel terzo compleanno della Vittoria, l'Italia si appresta a raccogliere dalle sue trincee, fra lo Stelvio e l'Adriatico, i resti mortali di un soldato ignoto, morto in combattimento, per portarli all'estremo riposo sull'altare della Patria, nella gloria di Roma.

Tutto sarà ignoto del Caduto: il suo nome ed il luogo dove offrì la vita in combattimento.

Il grande Morto sarà con tutti i Morti, dati in olocausto dalle madri d'Italia alla più grande Madre.

Dalla Romana Basilica di Aquileia partirà il convoglio, con tanto peso di gloria umile, il 29 ottobre e, passando per Udine, Treviso, Venezia, Bologna e Firenze giungerà in Roma il 2 novembre.

Quivi l'Ignoto Milite avrà la sua glorificazione nel giorno 4 novembre, sacro alla Vittoria.

In ogni Comune, in ogni borgo d'Italia, nello stesso giorno e nella stessa ora della tumulazione in Roma tutti gli italiani, ricordando il trionfo delle armi che integrò la Patria nei suoi inviolabili confini terrestri, rincordando il Soldato Ignoto, esalteranno il sacrificio senza nome dei figli migliori.

Lungo il percorso del glorioso convoglio, che sosterà in ogni stazione, per raccogliere, coi fiori e colla reverenza, il saluto e le lagrime delle madri, delle vedove, dei compagni sopravissuti e, nel giorno di gloria in cui il grande morto sarà tumulato sull'Altare della Patria, ogni compiuto cittadino si raccolga a pensare in silenzio. Ricordi i seicentomila immolati al Supremo ideale.

Accorra alla bara ed al rito a foggiare austeramente l'anima sua al fuoco di tanto umile amore di offerta e di sacrificio così che, per la volontà di tutti, sulle ossa del Caduto Ignoto, la Patria ritrovi la sua pace gloriosa nella sua gloria degna di Roma.

Roma, 30 settembre 1921.

Presidenza del Comitato d'onore: S. E. cav. Ivanoe Bonomi, Presidente del Consiglio; S. E. cav. Armando Diaz, Generale d'Esercito; S. E. cav. Paolo Thaon De Revel, ammiraglio; S. E. on. Luigi Gasparotto, Ministro della guerra; S. E. l'on. Eugenio Bergamasco, Ministro della Marina. — *Comitato Esecutivo:* S. E. Luigi Macchi, sottosegretario di Stato alla guerra; on. Pasquale Del Giudice, senatore del Regno; on. Antonio Fradeletto, senatore del Regno; on. Cesare De Vecchi, Deputato al Parlamento; on. Raffaele Paolucci, deputato al Parlamento; Napoleone Fochetti, Generale di Divisione; Conte Frante Pais-Serra, maggior generale nella riserva, presidente Federazione Nazionale «Grande Italia»; Di Loreto Ernesto, capitano di vascello; Douhet Giulio, colonnello, rappresentante del primo Comitato sorto per le onoranze al Soldato Ignoto; Guelfo Gobbi, tenente colonnello p. a., rappresentante Associazione Mutilati e invalidi di guerra; Tommaso Fattorosi, segretario generale Federazione Nazionale impiegati ex-combattenti.

Altri manifesti con dediche verranno lanciati nella mattina da aeroplani.

La designata

Le salme, ripetiamo, saranno deposte cinque da una parte e sei dall'altra dell'altare detto del popolo, che sta davanti all'altar maggiore

I catafalchi sono ricoperti da un grande manto violaceo, che ricade con una frangia d'oro sopra un gra-

de manto nero, il quale ricopre tutta la grandinata che dall'altare va fino al pavimento di mosaico.

Davanti all'altare fu preparato il catafalco per deporvi la salma che verrà trasportata a Roma; e dietro piante e ghirlande: accennammo ieri al grande numero così delle piante come delle corone di lauro.

Fu annunciato che la designazione della salma era stata affidata a una popolana di Trieste, madre del volontario Bergamas.

Il comando di corpo d'armata ha invece incaricato la signora Anna Visentini vedova Feruglio presidente della associazione friulana tra le Madri e Vedove di Caduti.

La signora Feruglio, ebbe due figli eroicamente caduti, Manlio e Geppino, mentre la unica sua figliola perdeva contemporaneamente il consorte, il valoroso capitano Giorgi.

Il figlio Manlio capitano degli Alpini, giovane ardimentoso e di altissimi sentimenti patriottici, eroicamente combattendo, cadeva in Val Calcino, nè fino ad oggi fu possibile recuperare il tormentato corpo del giovane eroe.

Per la morte gloriosa al già decorato ufficiale veniva conferita la medaglia d'oro al valor militare, con la seguente motivazione:

«Fulgido esempio di eccelse virtù militari, durante vari violenti attacchi nemici; ritto sui ruderi della trincea distrutta dai bombardamenti avversari, sempre primo fra tutti ove più grave era il pericolo, seppe infondere nella propria compagnia la ferrea volontà di non cedere, non ostante le ingenti perdite. Ferito una prima volta egli stesso alla testa, non desisteva dal combattere, respingendo valorosamente e tenacemente coi pochi superstiti, i reiterati attacchi di forze soverchianti nemiche, finchè una scheggia di granata al petto ne troncava la nobile esistenza. — Val Calcino, 11-12 Dicembre

Il petto della Signora Vinsentin-Feruglio è decorato, oltre che della med. d'oro, di ben tre altre medaglie al valore, che i figli seppero meritare.

La cerimonia

La cerimonia si inizierà, come dicemmo, alle 11, e durerà quaranta minuti.

Davanti al catafalco per il Milite Ignoto, vi sarà un cippo romano, e sopra questa, un'urna di vetro pure romana con l'acqua del Timavo che porteranno le scolaresche di Trieste.

Dietro, sarà deposta una grande palma donata dalla benemerita sezione di Udine della «Dante Alighieri», la quale ha già dato al Cimitero di Aquelia per ogni sepolto, una artistica croce in ferro battuto e in questi giorni, allo stesso luogo sacro, dedicò molte cure.

Funzionerà alla cerimonia il Vescovo di Trieste mons. Bortolomasi già Vescovo Castrense, il quale reciterà la messa ele esequie con accompagnamento di musica. Terminata la preghiera, dirà brevissime parole, quindi avverrà la scelta. La signora Visentini Feruglio deporrà un fiore sulla salma che dovrà essere racchiusa nella bara speciale e trasportata a Roma.

Subito dopo avvenuta la scelta, la bara verrà chiusa in una cassa di zinco e quindi nel sarcofago mandato da Roma.

Alle ore 16, con un corteo che sarà preceduto dal generale Sanna verrà accompagnato alla stazione. e affidata al treno speciale che partirà nel domani, venerdì, ore 8. Durante il trasporto dalla Basilica alla stazione, saranno sparate salve di cannone e sul cielo di Aquileia voleranno aeroplani che accompagneranno anche il treno, nel primo tratto del suo viaggio verso Roma.

Alla cerimonia di domani in Aquileia presenzierà anche una delegazione dell' Ordine Costantiniano di S. Giorgio, composta dei Commissari del Veneto e della Venzeia Giulia, i quali deporranno ai piedi della salma del soldato ignoto, una grande corona in bronzo con la s[illegible] «I Cavalieri Costantiniani».

La medaglia delle tre città sulla bara

Da stamane, in una delle superbe vetrine del negozio Gaspardis è stata esposta la medaglia d'oro che verrà infissa sulla bara del Soldato Ignoto. omaggio delle città friulane che più soffersero della guerra Gorizia, Udine, Aquileia.

La medaglia d'oro è stata coniata dalla zecca nazionale di Roma, su modella zione dello scolture Aurelio Mistruzzi.

Reca un soldato morente in trincea, e sopra lui la Gloria che vola a posare il suo bacio sulla di lui fronte.

La medaglia è racchiusa in una artistica teca d'argento, opera dell'artista signor Bonanni, su disegno del cav Calligaris.

La teca riproduce la croce di guerra con ghirlande di quercia e fra queste gli stemmi delle città offerenti.

L'invito del Sindaco

Stamane il Sindaco ha pubblicato il segunete manfiesto, che è firmato anche da tutti i componenti la Giunta comunale:

Sabato 29 corrente dalle ore 10 alle 11 sosterrà in Udine la salma del Soldato Ignoto destinata a Roma.

Lungo la via Cavallotti nei pressi del nuovo teatro, alle 9.30 si formerà il corteo delle rappresentanze e dei cittadini che sfileranno in ordine ed in silenzio davanti al Sacro feretro, cui sarà dato omaggio di fiori e di corone.

Alla stazione non saranno ammesse che le persone incolonnate nel corteo. . . .

Cessi, in quell'ora, ogni lavoro ed ogni traffico, e la cittadinanza volga un pensiero reverente all'Eroe sconosciuto, simbolo di tutti i sacrifici che condussero alla vittoria.

. . .

Il ministro della guerra ha pregato gli onorevoli senatori Morpurgo e Brandolin ad accompagnare la salma ignota sino a Venezia.

La «Dante Alighieri» disporrà, come dicemmo una palma ad Aquileia ed una verrà a deporla a Udine sul treno.

Il Comitato di Udine della «Dante» sarà rappresentata dal presidente on. Morpurgo, dal vice-presidente comm. Valetinis e dall'economo cav. uff. Zilli.

Per gli ex Carabinieri

Desiderio vivissimo della presidenza è che tutti gli ex-carabinieri abbiano ad intervenire alle ore 9 di sabato, nello spiazzo del Teatro Nuovo, in via Cavallotti, donde partirà il corteo per rendere il dovuto omaggio all'eroe ignoto.

Il Combattenti per la cerimonia di domani

La Federazione Combattenti Friulani avverte le sezioni che intendono presenziare la solenne cerimonia che avrà luogo in Aquileia il 28 corrente che il treno speciale partirà da Udine alle ore 7.25

Il ritorno potrà effettuarsi col treno che parte da Aquileia alle ore 14.15, in arrivo ad Udine alle ore 15.58.

Sarà oppotruno che ogni partecipante si porti quanto occorre per la colazione non essendo certi, data l'affluenza di pubblico, se tutti potranno trovare vettovaglie.

SACILE

La Società Operaia e le onoranze al Milite Ignoto

(26) Vi trasmetto il seguente ordine del giorno, votato e reso pubblico mediante manifesti murali, dal Consiglio direttivo della Società Operaia:

«*Società O. di Mutuo Soccorso - Sacile.* — Ai soci! Questo Consiglio direttivo, nella seduta del 24 corr., reso edotto che un Comitato di cittadini ha deciso di partecipare alle onoranze nazionali al Soldato Ignoto, con una Messa funebre in Duomo ed una manifestazione religiosa in piazza, consistente nella erezione di un catafalco funebre e una benedizione;

Considerata che se la nobiltà del sentimento religioso trova nel tempio la sede più appropriata, così che la funzione ne trae commovente bellezza e profonda austerità, per contro la manifestazione in piazza è una voluta aggiunta che può nascondere, sotto le forme di una cerimonia civile e patriottica, un fine di propaganda politica antinazionale.;

Ricorda che la Società Operaia è associazione essenzialmente apolitica, e come tale, pur associandosi con pensiero di riverente ammirazione e di perenne gratitudine a quanti in Italia stanno per onorare, in uno, tutti gli Eroi sconosciuti della quarta guerra di redenzione;

Delibera: 1. di non partecipare a manifestazioni che possano rivestire, anche indirettamente, un carattere politico o comunque partigiano, lasciando libero ogni singolo socio di partecipare in forma privata; — 2. di aprire una sottocrizione pubblica, allo scopo di sovvenire, a mezzo di apposita Commissione le vedove e madri di caduti in guerra, bisognose, appartenenti al Comune — 3. di recarsi il 4 novembre p. v. col proprio vessillo, al Cimitero monumentale, per apporre una corona ai piedi dell'obelisco.

Il Consiglio Direttivo.

CIVIDALE

L'assemblea del Circolo «Verdi»

fu tenuta martedì sera, con un numeroso intervento di soci, i quali approvarono la relazione finanziaria ed alcune modifiche allo Statuto; accettarono le dimissioni del presidente e del Consiglio ed elessero il nuovo Consiglio come segue: Basadonna rag. Guido, presidente, Vanon Cesare segretario; Bront maestro Luigi, Scoziero Pasquale, Persoglia Giacomo, Marcolini Antonio, consiglieri.

Una nuova via di comunicazione

Si ha notizia che si trova in corso di registrdzione presso la corte dei Conti il decreto per la approvazione del progetto di una ferrovia privata tra le cave di Tarcetta e lo stabilimento di Cividale, presentato dalla Società Fabbriche Riunite di Bergamo.

Nell'opera suddetta saranno impiegati 200 operai.

MANIAGO

Consiglio Comunale

Nell'ultima seduta del consiglio Comunale furono prese le seguenti delibere tra le maggiori:

Nomina dei revisori del conto pel 1921; Credito per antecipazione di cassa coll'Esattore per estinzione pendenze fornitura medicinali; Con trattazione mutuo per lavori strada di accesso stazione ferroviaria e rettifica strada presso filanda Cadel; Indennità di missione ai funzionari degli Enti locali.

In seduta segreta, si effettuarono diverse nomine.

PORDENONE

Il ladro dell'orologeria Adami condannato

In Tribunale ierlaltro (la corrispondenza, in data 25, non ci giunse che ieri nel pomeriggio) si discusse il processo contro Tellani Pietro di Torre, accusato del furto commesso in danno dell'oreficeria Adami il 30 giugno passato.

Il Tribunale era composto: presidente ff. il giudice avv. Castellaro; giudici gli avv. Acebo e Tallandini; P. M. cav. Rossi; cancelliere de Spelladi; avv. Difensori comm. Cavarzerani, cav. Marini; P. C. avv. U. Imperatori.

Il processo durò dalle 14 alle 19.30 e il Tribunale concluse col dichiarare autore del furto il Tellan, nonostante che egli si sia mantenuto sempre negativo. Il Tribunale lo condannò ad anni 2 e mesi 4 di reclusione, spese e rifusione danni. Della refurtiva, però nulla si potè ricuperare finora, nè sapere che fine abbia fatto.

S. GIORGIO DI NOGARO

I popolari si dimettono

La minoranza consigliare data dai popolari, si è dimessa in segno di protesta per le seguenti ragioni:

« 1. Per l'ostracismo dato illegalmente e contro i sentimenti della grandissima maggioranza del paese alla Bandiera Nazionale per imposizione della maggioranza Consigliare socialista, impersonata dal Sindaco Gino Pasqualini;

« 2. Per l'impossibilità in cui si è sempre trovata la minoranza di esercitare il dovuto controllo della pubblica amministrazione, essendo stata esclusa da tutte le Commissioni ed essendole stato precluso ogni campo di partecipazione ai lavori del consiglio.

« 3. Per non essere ritenuti complici dell'applicazione delle tasse comunali; applicazione fatta con criteri di così evidente spirito di parte, da suscitare le proteste dell'immensa maggioranza della popolazione con la quale essi si sentono e si dichiarano solidali.

GONARS

Beneficenza — Congregazione di Carità — In morte di Agostino Candotti: Giustiniano Candotti, deputato provinciale lire 50; Luigi Candotti lire 50.

LESTIZZA

Nozze — A Milano la nob. signorina Cesarina Fabris e l'avv. Angelo, Guerra si sono giurati fede di sposi. Alla coppia giunsero ricchi doni e innumerevoli auguri, ai quali uniamo i nostri.

S. DANIELE

Per il 4 novembre

Martedì sera convennero nella sala del vecchio Palazzo Municipale, attualmente sede della Associazione Combattenti vari cittadini presidenti e membri di istituzioni del paese, espressamente convocati per addivenire alla formazione del programma di celebrazione dell'anniversario della vittoria ed apoteosi del milite ignoto.

Presiedeva il comm. Quintino Ronchi, precedentemente designato presidente del comitato per la cerimonia in parola, il quale ha esposto per sommi capi il programma già elaborato in una riunione tenuta sere prima dal comitato esecutivo.

Tale programma si suddivide in 3 parti e precisamente:

1. Cerimonia funebre in chiesa in suffragio dei Caduti;

2. Consegna di medaglia al valore ad una madre di caduto in guerra, e ad un combattente, fatta sulla piazza davanti alla lapide che ricorda i martiri del risorgimento;

3. Corteo per il cimitero ed esaltazione della vittoria.

Il programma dettagliato comprende: dalle ore 8.30 alle 12 chiusura di tutti i negozi, esercizi pubblici e laboratori; dalle ore 8.30 alle 9.15 cerimonia religiosa; dalle 9.15 alle 10 apposizione di una corona sulla lapide che ricorda i concittadini caduti nelle guerre di indipendenza e consegna delle decorazioni;

alle ore 10 formazione del corteo con tutte le associazioni, autorità e popolo, e partenza per il cimitero di S. Luca; verranno deposte 3 corone una da parte delle madri e vedove di guerra sulle tombe dei nostri caduti, e due dell'Associazione Combattenti, una sulle fosse dei militari italiani e l'altra su quelle austro-germeniche — nella mattinata e nel pomeriggio dalle ore 14.50 alle 15.30 suoneranno le campane «ad gloriam»; nel pomeriggio per ricordare ai rimasti in territorio invaso la ora della invocata liberazione.

Sono stati fissati gli oratori nelle persone di mons. Paschini per la cerimonia in chiesa, l'avv. Michellon commissario prefettizio per la premiazione dei valorosi e il comm. Ronchi in cimitero.

Vrerà pubblicato un manifesto di cricostanza.

Beneficenza Pro Giardino d'Infanzia. — Alla presidenza del Giardino d'Infanzia sono state versate in beneficenza le seguenti somme:

In morte di Monassi Giuseppe: Domenico cav. Menchini lire 2. famiglia Milani 10, Giulio Gentilli 10, Isacco Gentilli 5, Bidoli Maria l. 20; cav. Battisti, importo trovato l 0. — In morte di Ermacora Augusto di Pietro: Marchesini Giovanni 10, Alberti Osvaldo 5; gli amici per onorarne la memoria, 35.

L'Amministrazione della nobile Istituzione porge ai benemeriti sottoscrittori i più vivi ringraziamenti, addita l'esempio alla cittadinanza, raccomandando di ricordare in tutte le circostanze l'Asilo che raccoglie ed educa i nostri bimbi e che versa in condizioni finanziarie non troppo floride.

Osservazioni, critiche ecc.

Per l'educazione fisica

Quando sorse in seno alla recente Legislatura il gruppo parlamentare sportivo, noi sportivi abbiamo salutato con gioia detta istituzione e sperando, attendemmo che al vecchio burocratico organismo statale venissero provocate disposizioni e leggi a favore dell'importante problema.

Allorchè poi la direzione del dicastero della geurra venne assunta dal nostro comprovinciale on. Gasparotto, rianimammo un poco le nostre speranze, già sulla via di spegnersi e da parecchi mesi attendiamo dall'illustre uomo di governo l'attuarsi dei provvedimenti già da tempo promessi. Ma invece di vedere promulgati dei provvedimenti, assistemmo alla nomina di più o meno fattive commissioni, grandi parole ed interviste di più o meno competenti, pur tuttavia illustri, personalità; ed ora per ultimo avremo un giro di propaganda per l'incremento dell'educazione fisica. Tutte cose inutili ma specialmente l'ultimo provvedimento.

L'illustre ministro Gasparotto dovrebbe pur sapere che in parte sono vane le parole che verranno dette a pubblici che assisteranno più per convenienza che per altro; dovrebbe sapere che, tranne qualche rara eccezione, i vecchi sono sordi a certe innovazioni, perchè non ne capiscono l'importanza; e che i giovani di parole non ne hanno bisogno, perchè la volontà non manca, mentre mancano i mezzi; a questi occorre, più che pensarci, provvedere. Mentre si concedono riduzioni dal 30 al 60 per cento per convegni politici dei variopinti gruppi italiani sui prezzi ferroviari, le Società sportive che domenicalmente si recano fuorid i residenza per disputare gare nei vari rami dello sport, pagano il biglietto intero più la sopratassa. Ogni manifestazione sportiva in luoghi chiusi è gravata poi dalla tassa del 30 per cento, mentre il «Varietas» (non ci stancheremo mai di dirlo) paga solo il 10 per cento; innumerevoli sono le città mancanti di palestre e campi sportivi, e dove esistono, autorità coalizzate (governative, provinciali e comunali) le boicottano o per lo meno se ne disinteressano in modo stomachevole. Ebbene, on. Ministro, udite l'umile parere di appassinoati sportivi, e più di ogni altra cosa, anzi prima, risolvete i suesposti problemi: solo così, a nostro debole parere, gioverete in parte all'incremento della educazione fisica.

Garbut.

Cronaca Cittadina

Convegno per l'avviamento al lavoro

Ad iniziativa della Giunta provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione dell'Istituto di previdenza sociale si terrà nella sala. del Consiglio provinciale, domani alle 10, un convegno di tutti i presidenti e contabili delle Commissioni di avviamento al lavoro della provincia per esaminare e discutere i seguenti temi:

1. Cassa mista provinciale obbligatoria di assicurazione contro la disoccupazione.

2. Il collocamento in prov. di Udine — Relatore Oscar Gelli.

3. Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali — «L'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia in prov. di Udine».

4. Finalità del grande Convegno Nazionle per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie che seguirà a Trieste — Relatore dott. Alberto Pontremoli.

Saranno presenti i rappresentanti del ministero del lavoro e gli on. Piemonte e Bivaaschi, i rappresentanti della deputazione prov. e le principali personalità tecniche in materia.

Il convegno serve di preparazione a quello nazionale che si terrà a Trieste nel novembre prossimo.

Verrà anche discussa la questione della disoccupazione poichè in Friuli vi è molta offerta di mano di opera, ma poca, pochissimo richiesta, e verrà trattata anche la necessità del sollecito finanziamento dei lavori pubblici in provincia con particolare riguardo alle bonifiche, lavori idraulici e sistemazioni montane.

La Società Filologica a proposito della «Patrje Ladine»

Domenica scorsa ha avuto luogo a Gorizia, una seduta del Consiglio direttivo della Filologica, di cui prossimamente daremo una particolare relazione. Importa di notare subito che fu anche riesaminata la questione relativa al periodico «La Patrie Ladine» del prof. Tellini, e trattata anche dall'amico prof. Cumin sull'«Era Nuova» con un articolo polemico riprodotto dal «Giornale di Udine».

Ci consta che, dopo le esplicite dichiarazioni fatte dalla presidenza nel recente Convegno generale della Filologica a San Daniele, dichiarazioni accolte da unanime consenso e plauso dei convenuti, la questione deve per la Società considerarsi esaurita. Quanto poi all'Associazione alla «Patrie» da parte dei colleghi prof. Lorenzoni e Zorzut, ostentata tendenziosamente dal periodico stesso come adesione alle sue fantasie separatiste, ed anche rilevata dal prof. Cumin, in quanto poteva prestarsi ad interpretazioni errate sul sentimento nazionale dei due egregi insegnanti che pure, e non soltanto dopo la redenzione, hanno dato sicure e non facili prove della loro italianità — il Consiglio non ha ritenuto che fosse nemmeno il caso di farne oggetto di discussione.

L'accettazione degli orfani nell'Istituto Renati

In relazione al noto avviso di concorse, seguì ieri la seduta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Renati per esamniare le domande presentate e decidere sulla accettazione. Erano presenti alla seduta il presidente dell'Istituto cav. Russo ed i consiglieri prof. cav. Cavarzerani, Perito geometra D'Orlandi, rag. Brunelleschi e avv. Zoratti. Il Consiglio preso in attento esame le domande constatò il numero grandissimo dei concorrenti in rapporto a iposti disponibili, per cui tenuto conto delle particolari ragioni che ispiravano le domande stesse alla maggiore considerazione, deliberò di portare il numero dei posti degli orfani da otto, come previsto, a dodici, e delle orfane da due a quattro. Fu necessario adottare criterid i rigore in applicazione alle norme statutarie specialmente nei riguardi della età entro cui sono concesse le ammissioni ed in relazione ai termini del concorso. Furono deliberate le seguenti accettazioni:

Orfani: Di Giusto Giovanni fu Ettore, Udine; Dalla Torre Giovanni fu Paolo, Udine; Franco Elio fu Ugo, Latisana; Martinelli Remo fu Romolo, Coseano; Cecconi Olinto fu Antonio, Vissandone; De Marchi Severino fu Antonio, Enemonzo; Cacitti Fermo fu Giovanni, Tolmezzo; Pangoni Marcellino fu Giuseppe, Udine; Zanor Gino fu Pietro Ragogna; Coos Erminio fu Giovanni, Platischis, Bella Mario fu Domenico, Udine.

Orfane: Nannino Tomasino fu Tomaso, Lovaria; Vicenzotto Antonia fu Oscar, Udine; Ronco Anita fu Leonardo, Tarcento; Ferrari Maria fu Giovanni, Godia.

La Media dei Cambi

UDINE, 27 ottbore — Le Banche hanno segnato ieri le seguenti medie, per i cambi con l'estero: Francia 186.60 — Svizzera 461.50 — Londra 100.05 — Nuova York 25.40 — Berlino 15.75 — Belgio 182.75 — Vienna 1.55 — Praga 27.

I provvedimenti fiscali sulle profumerie e sui vini

ROMA, 27. — Il ministero delle finanze comunica:

Per riguardo alle presenti condizioni dell'industria e del commercio delle profumerie, il Governo ha deliberato di addottare col 1.o novembre prossimo alla sostituzione della tariffa indicata nel decreto 21 agosto 1921 n. 1266, una nuova graduazione dell'applicazione della tassa di bollo sui saponi e sulle altre profumerie, mandando esenti da ogni tassa di bollo i prodotti di prezzo inferiore a lire una. Pei saponi e profumerie di prezzo superiore a lire 1 e fino a lire 5, la tassa di bollo sarà di cent. 5 per ogni mezza lira. Quando il prezzo superi lire 5 fino a lire 100, la tassa sarà di cent. 20 per ogni lira o frazione di lira. E' pure dovuta quando la tassa di bollo raggiunge l'importo di una lira, la addizionale a favore dei mutilati e combattenti e vedove di guerra, da calcolarsi sulla pura tassa.

Col 1. novembre entra in vigore anche l'aumento di tassa sui vini spumante, liquori, vermouth e acque minerali in bottiglie. Il governo ha disposto che per i primi tempi dell'applicazione degli aumenti di bollo tanto sui saponi e profumerie quanto sui vini spumanti, liquori, vermouth, marsala ed acque minerali in bottiglie, la differenza di tassa venga percepita mediante applicazione di fascie e da bollino da abbonamento solo al momento della vendita. Sarà poi concesso un termine più che congruo per l'applicazione delle fascette e dei bollini di abbonamento complementare sia ai prodotti esistenti nei locali di vendita od attigui a questi, sia ai prodotti esistenti in magazzini non comunicanti con locali di vendita. Sarà infine concessa la temporanea dispensa dell'obbligo di scassare i prodotti bollati secondo la vecchia tariffa e pronti per la spedizione ai commercianti e dettaglianti salvo l'obbligo al dettagliante di apporre la fascetta o il bollino complementare all'atto della vendita.

Nuova ricompensa al valore

Al T. Col. Piccin di Sacile, già del 1. Reggimento fanteria «Savoia» promosso maggiore per merito di guerra, è stata concessa un'altra medaglia di argento al valore militare.

Il Col. Piccin si distinse al Podgora ed Oslavia, al S. Marco e sul Tomba con la «Brigata Re».

Funebri Luzzatto

Il collega scomparso Elio Luzzatto, fu ieri nel pomeriggio accompagnato al camposanto.

In via Zorutti, dinanzi all'abitazione cui parteciparono amici, colleghi dell'estinto si formò il mesto corteo di amici e conoscenti. Sulla bara posava la corona della moglie. Il corteo muovendo da via Zorutti, proseguì per via Villalata dirigendosi al cimitero Mentre rinnoviamo l'espressione sincera di commosso saluto al giornalista scomparso, inviamo sincere condoglianze alla famiglia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte della co. Dora Braida Strassoldo: Famiglia co. Florio 30, co. Adolfo di Spilimbergo e famiglia 10 — In memoria di Federico: N. N. 20 — In morte di Giulio Ciriani: sorelle Clain 10, co. Adolfo di Spilimbergo 10 — In morte di Teresa Toso Antonini: Anna Gonano 5 — In morte di Remo Fioritto: Tosoni Ermenegildo 5, Genuzio Cesare 5 — In morte di Antonio Marcotti: Genuzio Cesare 5.

— Ieri apparve una offerta di 5 lire in morte di Antonio Marcotti, senza il nome dell'offerente. Completiamo oggi la registrazione: le 5 lire furono offerte dal rag. Carlo Quarina.

Casa di Ricovero. — In morte di Amalia Bellina ved. Croattini: Pio De Cecco 10.

Ciechi di guerra — In morte della co. Dora Braida: Senatore Olindo Malagodi di Roma 200.

Furto di settemila lire

Mentre ieri sera i soliti avventori si affollavano negli ambienti della trattoria «Alla Carniella», sita in piazzale Osoppo, e con loro era pure il proprietario Raffaele Turco, audaci malfattori s'intrudevano nelle stanze del piano superiore scalando una finestra mal chiusa da un battente e con le invetriate chiuse incompletamente I ladri, da una prima stanza, passarono nella camera del padrone e forse pratici delle usanze mirarono subito al comò e ne aprirono i cassetti. In uno di essi vi erano deposti alcuni biglietti da lire 500, molti altri da cinquanta, da 10 e da 5 che i malviventi presero tosto, intascando così un bottino di circa 7 mila lire.

Nella fretta, causata dal timore di venir sorpresi, però trascurarono altra carta moneta spicciola, oggetti d'oro avvolti in una carta e monili di argento.

Le traccie lasciate dai ladri sono venti lire lasciate cadere fuggendo presso la finestra e la scala a piuoli che servì loro per dare la scalata. Il furto fu scoperto verso mezzanotte dalla domestica che notò la manomissione alla finestra, e subito dopo dal proprietario che constatò l'ammanco.

Pro Tubercolotici di guerra

Dalle seguenti liste di sottoscrizione N. 6, Cita Ernesto Albergo Friuli ... n. 32 Marchetti Erminio Trattoria Sc... Merci 92.70; n. 30 Pecoraro Giov... Trattoria al Torrente 20; n. 33 Di... Graz Iro Degano 2; n. 29. Rizzi e Co... pagno Albergo Europa 31.20; n. 34 Tal... Buongiorno e c. Biraria Dreher 41; ... 7. Braida Romano Fiaschetteria Tosc... 12.50; n. 1. Vernitzig Giuseppe Ristora... Manin 40; n. 6. Ermenegildo Semini ... bergo d'Italia 20; n. 10, Giuseppe Squal... no Alb. Torre di Londra 25; n. 2. Di... Dorta e Fantini 10.

Beneficenza

Patronato friulano pro orfani di guerra — Il co. d'Adda Addo, in morte di M... Schwann Piani di Torsa Pocenia, 20. In morte di Giulio Ciriani, avv. Gino D... Missier 10 — In morte di Antonio Ma... cotti, il dott. Guido e Andreina Giacom... lire 30.

Casa di Ricovero di Udine — Sig. Domenico Bevilacqua lire 10 — in morte d... sig. Giulio Ciriani di Spilimbergo.

Congregazion e di Carità — In mor... del compianto dottor Giuseppe della S... via: Ferigo Davide di Rivolto lire ... Cordovado Antonio di Codroipo lire ...

Asociazione friulana Madri e Vedove Caduti in guerra — In morte di Rosa... di Ronco ved. Voltolin, co. Lina Valent... Ceconi 10.

Cadendo accidentalmente

certa Caterina Candriello di anni 67, ... Giuseppe, abitante in via Ospizio 34, ... fratturò il braccio sinistro. Fu accolta ... l'Ospitale e giudicata guaribile in 40 giorni dal dottor Venier che la medicò.

Investimento

Il pittore quindicenne Ermes Pagnu... abitante in via della Faula 15, fu ieri i... vestito accidentalmente da un camion ... riportò ferite al capo e varie contusioni. Dovette ricorrere alle cure del dottor V... nier, presso l'Ospedale Civile.

I COMUNICATI

SUSSIDIO AD UNO STUDENTE UNIVERSITARIO. — La Congregazione di Carità pubblica l'avviso di concorso (aperto a tutto il 30 novembre) per la nomina di uno studente da sussidiarsi con le rendite del Legato Carnelutti; nomina di spettanza del Consiglio che amministra la Congregazione stessa. Il concorrente deve essere nato nel Comune di Udine ma può risiedere anche in altro Comune. Per legge, sarà data la preferenza, a parità di merito, all'orfano di guerra designato dal Comitato provinciale.

IMPOSTA SUL VINO. — La Camera di Commercio e industria, in risposta a un suo quesito ricevette il seguente telegramma del Ministero delle Finanze: «Negozianti ingrosso e minuto devono denunziare anche rimanenze vini vermouth, marsala e spumanti».

TEATRO SOCIALE

Splendida riuscita ebbe ieri sera a Rosa di Stambul» sia per la fermata valentia degli artisti e per la sfarzosa messa in scena. Questa sera la « Rosa di Stambul » si replica e domenica alle 15 tinée con « La Signorina sans cons ».

nema Teatro Moderno

Continuano le proiezioni dell'interessante film in serie:

Il Diamante della morte

Stasera quinto programma: Stre lotta.

Scelta orchestrina accompagna le ordinario proiezioni.

Circolo Zavatta — Questa sera uirà un attraente spettacolo alle 20.30: Serata d'onore del Toni berto e Grande Debutto del cee contorsionista Mefistofele.

SPORT

La domenica del calcio

ome giustamente prevedevamo, e sebe gravemente «hadicappati» per l'asa di Visentin, Busancano e Migotti, Treviso» ha conosciuto a Verona una ra sconfitta per opera dei Bentego. Iveronesi, un po' incerti all'inizio, no sulla fine stretto d'assedio la porrevisana e con un buon gioco sulle hanno bersagliato Della Baratta che subito una manifesta demoralizzazio. Inconcludente e fallace l'opera dei ini, quasi nulla quella dei mediani e i avanti, per buon parte della partita tre nel primo tempo pareva dovessero re alla «Bentegodi» un duro e non faincontro.

«Schio» attraverso una partita asbattagliata, ha quasi completamente inato il «Petrarca», che non ha an trovata, in questa stagione, la sua ior forma. Col match pari dell'Udi col «Legnago», questi sono i risultal girone veneto; nelle altre partite enicali hanno contrassegnate le squa eaders dei rispettivi gironi e così abo in Lombardia in testa le squadre «Como», Cremonese, Enotria, Liberin Piemonte la Novese, in Liguria la pierdarenese; e nel Veneto la clasè la seguente: I.a Udinese, con 6 — II.a Bentegodi con p. 5 — III. ago con p. 3 — IV. Schio con p. 3 . Petrarca con p. 2 — VI. Treviso p. 1.

Garbut.

RRIERE GIUDIZIARIO

Accordo raggiunto

processo intentato dall'ing. Lodigiani ietar. d'una filanda di Gemona contro Ugo Masotti direttore della «Bandieanca» per ingiurie e diffamazione. oncato ieri dall'accordo intervenuto parti, in seguito agli autorevoli ufel presidente l'udienza, dott. Pampae dei giudici, e dopo lunghe trattaer stendere la dichiarazione di deces gli avvocati: di parte civile, on. ghi; e di difesa, Agostino Cando-

n. Lodigiani, dando e prendendo atto dichiarazioni di don Masotti, ed acdo alla speranza in quelle dichiaraespressa per la riammissione in fidelle operaie già licenziate Fantoni fu Luigi e Copetti Amabile di Gio; dichiara a sua volta di ritirare la a.

scuna delle parti (informa il «Friuagherà le proprie spese; e quelle sentenza saranno divise per metà.

bandiera a mezz'asta palazzo del Reich

LINO, 27. — In seguito alla dee presa dal Consiglio della Società Nazioni circa l'Alta Slesia, oggi è esposta al palazzo del Reichstag la ra a mezz'asta. Il cancelliere Wirth onunciato un discorso nel quale ha o come la decisione presa dal Condell. Società delle Nazioni circa Slesia è in piena contraddizione con ttato di Versailles. Wirth ha sog che sarà un dovere del nuovo ga di attenuare fino a che sarà posla miseria che minaccia i fiorenti ri dell'Alta Slesia. Wirth poi ha che nominerà i mandatari per le ive e designerà immediatamente i omi agli alleati.

brigantaggio nelle città

W YORK, 26 — Tre banditi aranno fermato ieri sera in una via città, una automobile postale, imendosi di quattro sacchi di lettere andate del valore di un milione di . Poi sono scomparsi in automobile. CAREST, 26 — Una banca rumena nev è stata attaccata in pieno giorbande armate.

ggressori hanno gettato contro l'e della banca una granata che esplotendo in fuga il personale e hanrofittato del disordine per fare man u somme importanti.

ccati alla loro uscita da una pattu soldati, i banditi hanno aperto il uccidendo un ufficiale e ferendo ente un soldato.

lmente due banditi rimasero uccisi ltri furono catturati.

trattato di alleanza a l'Italia e l'Ungheria

RNA, 26 — Si ha da Budapest che governo italiano e quello ungherese iraglio Horthy è stato firmato nella settimana un accordo segreto che vero trattato di alleanza difensiva. irtù di questo trattato l'Italia e la ria si impegnano a prestarsi aiuti so che l'uno o l'altro vengano at dalla Jugoslavia.

sto del trattato, che per moditi vari ancora segreto, verrà sottoposto alrovazione dei due parlamenti a debito, ma venne già comunicato tenze dell'Intesa.

A PATRIA DEL FRIULI » è dita a GORIZIA presso il ri-ore di giornali Vittorio Mole-

Un nuovo passo degli alleati a Budapest

Carlo piange, Zita prega

BUDAPEST, 27 — L'agenzia ungherese pubblica la nota seguente: i rappresentanti delle tre potenze alleate in un passo fatto presso il Governo ungherese, riferendosi al passo del 3 aprile del corrente anno e alla decisione della conferenza degli ambasciatori del 4 febbraio 1920, hanno ricordato che la restaurazione degli Asburgo minaccerebbe la pace ed hanno domandato che vengano presi provvedimenti per l'allontanamento dell'ex re Carlo dal territorio ungherese. Il ministro degli esteri Bauffly ha comunicato a detti rappresentanti che il governo ungherese nell'odierno consiglio di gabinetto ha rilevato ancora una volta che secondo quanto stabilisce l'articolo 1. della legge del 1920, lo ex re Carlo non può esercitare i diritti sovrani, e per conseguenza deve abbandonare il territorio ungherese senza indugio. Il ministro Bauffly ha soggiunto che il governo ha già preso tutti i provvedimenti relativi a tale sua decisione.

Analoghe dichiarazioni il Ministro Bauffly ha poi fatto ai rappresentanti della Jugoslavia e della Ceco slovacchia.

L'ABDICAZIONE

L'«Agenzia telegrafica ungherese» comunica:

« *Desideroso di ristabilire definitivamente l'ordine legale e di regolare la posizione europea dell'Ungheria, il Governo ungherese ha invitato l'ex-re Carlo ad abdicare definitivamente al trono ed a riconoscere la cessazione totale della prammatica sanzione. Contemporaneamente il Governo ha comunicato a Carlo che egli dovrà essere consegnato all'ambasciatore d'Inghilterra* ».

Intanto l'ex-re Carlo e l'ex-regina Zita, sono stati trasportati da Tata a Tihany, ed internati nel convento dei Benedettini sulla riva occidentale del lago di Balaton. Si dice che il re sia stato preso da una violenta crisi di pianto e che la regina preghi continuamente.

dal convento i prigionieri passerebbero su una nave britannica ancorata a Budapest e verrebbero affidati alla guardia dell'Alto Commissario britannico in Ungheria. titolo strettamente personale, l'ambasciatore d'Inghilterra ha emesso l'idea che forse si potrebbe inviare re Carlo IV a Malta.

La questione di sapere dove sarà deportato Carlo IV è stata sollevata in una delle ultime sedute della Conferenza degli ambasciatori. Il Giappone ha dichiarato di non volerne sapere di Carlo, gli Stati Uniti neppure. Si sa che sarebbe inutile rivolgersi alla Svizzera; si è pensato alle Isole Canarie, le quali costituirebbero un esilio incantevole, ma la Spagna teme di aver delle noie. Si è pensato pure ad una isola italiana, ma quest'isola sembra troppo vicino alla costa ed a certi ambasciatori alleati.

Sarebbe logico e naturale che Carlo d'Asburgo venisse in Italia, tanto più che i possedimenti di Zita di Borbone alle Pianore, nel Lucchesino, assicurerebbero una residenza tranquilla ed agiata alla exfamiglia imperiale, tanto più che le condizioni finanziarie degli Asburgo sono oltremodo precarie.

La numerosa famiglia viveva, si può dire, alla giornata.

L'ARRESTO DEI COMPLICI

Il conte Andrassy, Rakowsky e Gratz sono stati trasportati a Budapest in istato di arresto, per essere deferiti al Tribunale. Sono giunti a Budapest il maggiore Ostenburg ed il tenente colonnello Kurz capo delle truppe ammutinatesi, anch'essi in istato di arresto.

Il presidente del Consiglio Bethlen ha dichiarato ai rappresentanti dei giornali ungheresi che gli autori del colpo di Stato a favore dell'ex re Carlo saranno giudicati dai tribunali ordinari. Il governo ungherese, ha soggiunto Bethlen, lungi dal voler esercitare una vendetta sui suoi oppositori politici, desidera soltanto che le responsabilità dei colpevoli siano stabilite con un procedimento legale.

COME CARLO RIUSCI' AD INGANNARE

BERNA, 27. — *Il* Journal de Genève *riferendo le impressioni dei circoli ufficiali svizzeri, annuncia che l'incaricato di affari italiano, d'ordine del suo governo, il giorno tre ottobre aveva attirato l'attenzione del Governo svizzero sulla posibilità di un colpo di testa dell'ex-imperatore Carlo d'Asburgo. Questa notizia viene anche confermata dalla* Neue Zuercher Zeitung, *dalla* Bund *e dalla* Revue. *Quest'ultimo giornale che passa per ufficioso, pubblica che in seguito alle comunicazioni avute dalla Regia Legazione Italiana a Berna, l'on. Motta capo del Dipartimento politico, pregò il presidente del governo del cantone di Lucerna di recarsi ad Hertenstein onde informarsi se le notizie pervenute al Dipartimento politico fossero o no fondate. L'ex-imperatore Carlo rispose colle lacrime agli occhi manifestando nel modo più categorico che avrebbe mantenute le promesse fatte il 18 maggio u. s. al Consiglio federale. Tutta la stampa svizzera è concorde nel ritenere che dopo il nuovo colpo di mano di Carlo d'Asburgo, egli deva essere espulso dalla Svizzera.*

La «battaglia» di Budapest.... cinematografata

PARIGI, 26. — La *Chicago Tribune* dà sull'avventura di re Carlo dei particolari retrospettivi degni di ispirare autori di operette. Infatti, un dispaccio da Vienna al giornale, dice che domenica, mentre le truppe di Horty e quelle di Carlo erano faccia a faccia, vi era sul terreno un così grande numero di operatori cinematografici, che i combattenti rinunziarono di tirare. L'ammiraglio Horty dovette dare l'ordine di far evacuare il territorio dalle persone che non prendevano parte all'operazione.

LA POPOLAZIONE CONTRO

BUDAPEST, 25. — L'«Agenzia ungherese pubblica: *I ribelli si sono ritirata ad Atata. Essi hanno perduto la metà dei loro effettivi. Gli abitanti del luogo hanno distrutto la ferrovia Bitzche-Hsecech-Fecrvah per impedire ai ribelli di fuggire verso il sud. Il Governo ha emanato un mandato di arresto contro i deputati Szilgyi Friedrich, Szmecsanyi, generale Erhrach Conllo, barone Hororucini, conte Sigral, colonnello Asboth e comandante Ostemburg. Tutti sono accusate di rivolta e quelli che son in fuga debbono essere arrestati, senza riguardo ai diritti di immunità. I deputati Friedrich e Szilegyi sono stati arrestati. Szmecsanyi è scappato da una finestra mentre lo si voleva arrestare ed è fuggito in automobile.*

GLI AUSTRIACI ENTRANO NEL BURGERLAND

LONDRA, 27. — Il «Times» annuncia che secondo notizie provenienti da Budapest, gli austriaci sarebbero penetrati nel Burgenland e ne avrebbero assunto il governo. Tale notizia non è confermata, ma si ritiene esatta.

Malanni e disastri

Ventidue morti e 300 feriti nello scoppio di S. Elena

GENOVA, 26. — Il disastro prodotto dallo scoppio della polveriera di S. Elena è assai grave. Per tutta la notte continuò il trasporto della popolazione di Vado e di Bergezzi, che venne ricoverata nelle aule scolastiche, nell'interno della stazione — ed i feriti negli ospedali. Dalle ultime notizie risulta che i morti finora estratti dalle macerie sono ventidue. I feriti sommano a circa trecento: molti di essi sembrano come inebetiti dallo spavento.

Un episodio: il soldato Pellegrino che si trovava di sentinella alla polveriera, rimasto sepolto sotto le macerie, fu trasportato all'ospedale in condizioni pietosissime. La madre andò a visitarlo e gli chiese perchè, all'approssimarsi del pericolo, non fosse fuggito. Quel bravo giovanotto le rispose:

— Un buon soldato non abbandona mai il proprio posto.

Dai più si ritiene che il disastro sia doloso. Il sindaco di Bergeggi ha raccontato che circa un mese fa il cane di guardia del forte, verso mezzanotte si era messo a latrare furiosamente ed il guardiano, uscito, scorse due individui che si davano alla fuga. Del fatto erano state informate le autorità superiori.

Si osserva che in questi ultimi mesi, sulle alture della zona di S. Elena, il fuoco si è sviluppato parecchie volte e la stampa non aveva mancato di rilevarlo e di indicare i pericoli che da tali, frequenti incendi, potevano derivare per i forti non lontani.

La popolazione di Vado e Bergegi, pernotta in gran parte all'aperto, ancora.

Disastro ferroviario

REGIO CALABRIA, 26 — Il direttissimo che parte da qui alle 17, era passato questa notte con qualche minuto di ritardo alla stazione di S. Eufemia. Nel direttissimo viaggiava anche, in un vagone salon, il ministro delle Poste on. Giuffrida. La notte era buia e piovosa. A quattro o cinque chilometri dalla nostra stazione ferroviaria, sileva un ponte di ferro, lungo 120 metri e che consta di due spalle e di due pilastri. Il fiume sottostante da qualche giorno è in piena.

Mentre il diretto, lanciato a velocità enorme, attraversava il ponte ad un certo punto il binario ed il sottostante piano hanno ceduto. Una parte del ponte è crollata: le locomotive e le due prime vetture sono precipitate nel fiume.

Con la locomotiva sono precipitate nel fiume la vettura vettura postale e il bagagliaio. Il resto del treno è rimasto immobile sul binario e la vettura che era attaccata a quella postale è rimasta sospesa sul precipizio quasi in bilico, con grande spavento e terrore dei viaggiatori che quella vettura affollavano.

Si hanno a lamentare quattro vittime, tra il personale ferroviario e quello postale. Tra i viaggiatori non ci sono vittime L'on. Giuffrida, rimas incolume.

Uragani e allagamenti

Notizie da Ancona recano che un furio temporale si è abbattuto nelle Marche. Parecchi velieri sono rientrati nel porto di Ancona; ed i postali che ne dovevano uscire hanon sospeso la partenza. Si ebbero tetti asportati, alberi divelti, tanto in città che in campagna. Non si ha notizia di vittime.

In Calabria l'uragano assurse proporzioni spaventevoli, massime a Radicena dove si crede che nelle campagne vi sieno anche vittime. I danni sono incalcolabili. Fra altro, furono distrutte le condutture dell'acqua potabile. Danni ingenti si notificano anche a Cittanova, Gerace, Gioia dei Tauri. Forti danni hanno subito anche le opere ferrovieria calabro-lucane.

Sette vittime d'un incendio

PALERMO, 26 — Nell'abitato di Collesano presso Cefalù, si è sviluppato un incendio nella casa del contadino Giuseppe Passafiume.

Il fuoco prese proporzioni grandi cagionando rilevanti danni. Si deplorano sette morti e due feriti, appartenenti tutti alla famiglia del Pasafiume.

In marcia su Pekino!

WASHINGTON, 26. — Un esercito di 140 mlia uomini organizzato e diretto da Su a Tschens, ha incominciato l'offensiva contro il nord della Cina.

Le operazioni sono essenzialmente rivolte all'occupazione di Pekino.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

La **Famiglia Cirlani** esprime i sensi della riconoscenza più viva alle Autorità Civili e Militari, alle Associazioni e a tutti quanti coloro che onorarono l'amatissimo indimenticabile

GIULIO

nell'accompagno all'ultima dimora e furono di conforto nella grande sventura.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

VENDITE

VENDESI in città casa con cinque vani e corte libera. Rivolgersi Agenzia Munisso e d'Agostini via Savorgnana 16 Udine.

ATTACCO. Charette nuovo con gomme, finimento e cavallo ottimo, vendo prezzo conveniente. Via Savorgnana 20 Udine.

VENDESI cuccioli «Cockers Spaniels» distinta genealogia genitori premiati. Con eguali prerogative vendonsi o si fanno cambi con cani da caccia aventi medesimi requisiti cuccioli, «cane da pastore belga» e «Groenland». Allevamento Canile S. Marco «Antico» via Poscolle 16, Udine.

OCCASIONE vendo fucile Remington, 5 colpi, o faccio cambio con Hammerless purchè ottimo stato ugual calibro possibilmente canne (choke) strozzate. Antico, via Poscolle 16, Udine.

VENDESI villino otto vani costruzione nuova posizione centrale. Schiarimenti presso Leonarduzzi Mario, lavori costruzione nuova Posta, Udine.

Lezioni

LEZIONI di arazzi egiziani ed assiri, impartisce Angelina Sticotti. Via Poscolle 27 Udine.

Commerciali

CANCELLO e cancellata ferro usata, metri cento e più cercasi. Scrivere Cassetta 2299 Unione Pubbli-

TRASPORTI Celeri con camions 15. Ter. prezzi veramente eccezionali. Falconi via B. Cairoli 7. Udine

CARBONI, choke, fossile, ligniti si trovano nel grande deposito Arena Italico Piva, via Superiore.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.42 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.50 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 20.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.20.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.30.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.25 — 9.48 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.29 — 4.5 — 6.3.

20.5.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 —

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici
Partenze da Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ...
per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ...
per Talmassons, Rivignano, Latisana ...
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo ...
da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 ... 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 — ...

Arrivi a Udine

da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35 ...
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido ...
a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.15 ... 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 — ...

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, ... ne per la linea Latisana-Codroipo, nella ... si compie la prima corsa stabilita nell'...